



HANNUN
kids



FILOSOFIA MONTESSORI





INDICE DEI CONTENUTI:

01 Maria Montessori e il
segreto dell'infanzia

02 Principi di base del
metodo Montessori

- La mente assorbente
- L'ambiente preparato
- Il ruolo dell'adulto

03 Il bambino

04 L'ambiente preparato

05 Il ruolo dell'adulto

MARIA MONTESSORI E IL SEGRETO DELL'INFANZIA



Maria Montessori ha dedicato la sua vita all'infanzia, all'educazione e alla pace. Era convinta che il bambino fosse il costruttore dell'uomo e, con questa idea, ha capito che l'educazione era l'unico modo per cambiare l'umanità.

Medico ed educatore, la dott.ssa Montessori ha intrapreso una campagna per la riforma dell'istruzione nelle scuole e la sua pedagogia scientifica si è diffusa rapidamente in tutto il mondo.

La sua proposta
— il Metodo Montessori —
si basa sull'osservazione dei bambini di tutto il mondo per più di **40 anni**. E grazie a questo ha scoperto "il segreto dell'infanzia".

Nel 1950 l'
UNESCO

Considerò Maria Montessori un simbolo di grande speranza per l'educazione e la pace nel mondo

Nel 1949, 1950 e 1951 fu
candidata per il



**Premio Nobel
per la pace**



INDICE DEI CONTENUTI

PRINCIPI DI BASE DEL METODO MONTESSORI

1. L'apprendimento è un processo naturale e inevitabile

L'apprendimento è un processo naturale che si sviluppa spontaneamente. Pertanto, il bambino è in grado di costruire la propria psiche e di apprendere da solo, senza bisogno dell'adulto.

2. L'ambiente preparato

L'educazione non si acquisisce ascoltando le parole, ma dalla propria esperienza. Come educatori, il nostro ruolo è quello di preparare e organizzare un ambiente adatto alla sperimentazione: l'ambiente preparato.

“ L'ambiente preparato è uno spazio fisico e psicologico progettato per fornire al bambino opportunità di apprendimento attraverso esperienze personali. ”

3. Il ruolo dell'adulto

L'adulto è il collegamento tra il bambino e l'ambiente. Accompagna e aiuta a far sì che l'apprendimento avvenga nel modo più fruttuoso possibile. Come? Evitando di porre ostacoli sulla sua strada e offrendo uno spazio fisico e psicologico che dia al bambino la libertà di prendere dal suo ambiente ciò di cui ha bisogno, guidato dal suo maestro interiore.



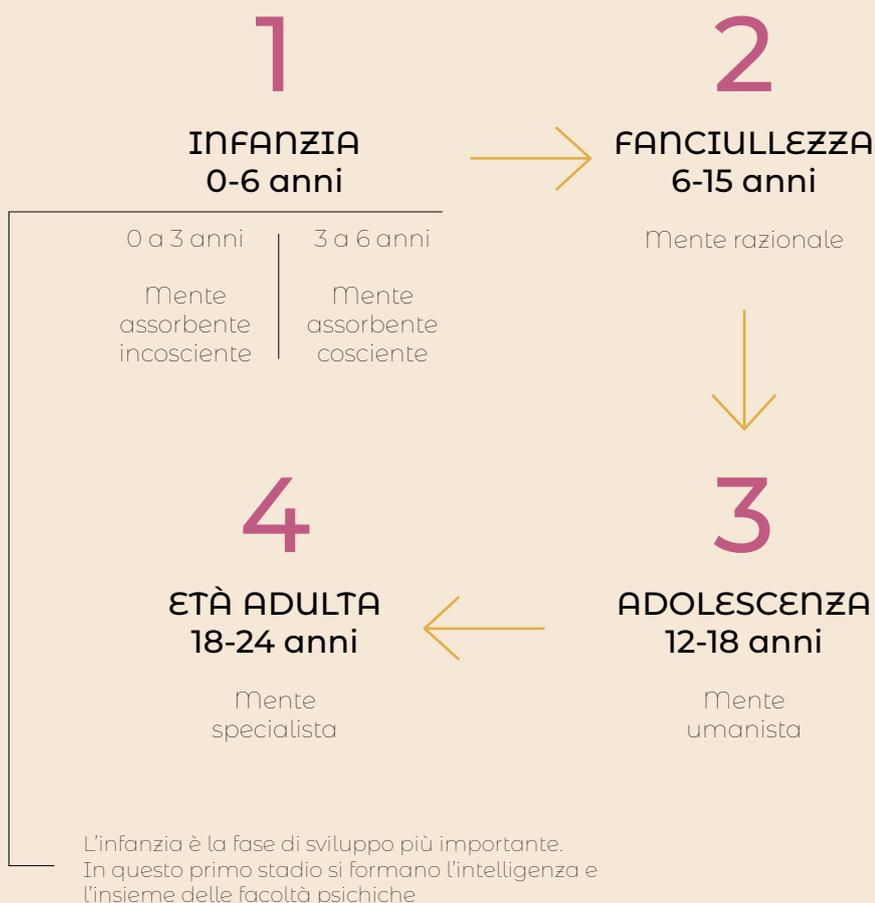
INDICE DEI CONTENUTI

IL BAMBINO

Osservando il comportamento dei bambini e bambine di tutto il mondo, Maria Montessori ha scoperto i **piani di sviluppo, la mente assorbente e i periodi sensitivi**.

I piani di sviluppo

Maria Montessori ha definito quattro stadi o piani di sviluppo nell'evoluzione dell'essere umano, con caratteristiche ed esigenze diverse. Di questi, il primo livello di sviluppo è considerato il più importante in quanto getterà le basi della vita della persona.





Da 0 a 3 anni.

Il bambino assorbe in modo naturale e inconscio tutte le informazioni dall'ambiente che lo circonda: lingua, cultura, tradizioni, ecc.

Da 3 a 6 anni.

Il bambino può volontariamente focalizzare la sua attenzione su alcuni aspetti per affinare le sue capacità.

A partire dai 6 anni il bambino si è adattato al suo mondo e alla sua cultura e cerca consapevolmente di ampliare le sue conoscenze. Comincia a considerare il perché delle cose.

● La mente assorbente

Maria Montessori spiega come, durante l'infanzia, abbiamo una capacità innata e indiscriminata che ci consente di assorbire naturalmente tutte le informazioni dall'ambiente che ci circonda: da quelle fisiche ed emotive, ai comportamenti, ai valori e agli atteggiamenti. Questo è ciò che chiama la Mente assorbente.

La Mente assorbente si può comprendere con l'esempio della spugna:

I bambini assorbono tutto ciò che li circonda, come una spugna: se c'è poca acqua, la spugna ne assorbe poca; se l'acqua è sporca, la spugna si sporca; e se l'acqua è colorata, la spugna assumerà quel colore. La capacità che svilupperanno dipenderà da ciò che c'è nel loro ambiente.

Tuttavia, mentre la spugna può essere strizzata e tutto ciò che è stato assorbito può essere eliminato, sporco o colore, in un bambino saranno segni che rimarranno sempre. Quindi niente di ciò che vive è banale, tutto conta. Tuttavia, la spugna ha una capacità di assorbimento limitata, ma il bambino no.



● I periodi sensitivi

Nella pedagogia Montessori, i periodi sensitivi sono presentati come periodi di tempo transitori in cui il bambino mostra una particolare sensibilità verso uno stimolo o una caratteristica dell'ambiente. Grazie a queste sensibilità interne, il bambino può scegliere dal suo ambiente complesso ciò che è appropriato e necessario per la sua crescita.



Quando in un bambino si risveglia una particolare sensibilità, è come una luce che risplende su alcuni oggetti, che fa uscire tutto il suo mondo.



INDICE DEI CONTENUTI

L'AMBIENTE PREPARATO

Secondo la filosofia Montessori, il bambino sarà nutrito dal suo ambiente; ciò che trova intorno a sé lo assorbirà come una cosa naturale e rimarrà permanente in lui. Ecco perché è importante preparare un ambiente interessante e attraente dal momento in cui il bambino viene al mondo.

● La famiglia, il primo ambiente

Attraverso la famiglia il bambino apprende cos'è un essere umano e il rapporto con gli altri. Impara ad amare e cosa significa essere amato, e crea le caratteristiche umane di base: linguaggio, movimento, ordine, abilità sensoriali...

La famiglia è anche la base per l'adattamento culturale e la base per lo sviluppo emotivo. Qui imparerà a riconoscere gli oggetti nel suo ambiente e a riconoscersi come una persona di valore.

La famiglia è il primo ambiente del bambino e il più importante nella vita di un individuo.

● **L'importanza di preparare l'ambiente**

Lo scopo di offrire al bambino un ambiente preparato è quello di promuovere le esperienze necessarie alla costruzione di sé. L'ambiente può modificare il processo di sviluppo, può aiutarlo o deviarlo. Allo stesso modo, la qualità dell'ambiente influenzerà la qualità della costruzione del bambino.

Pertanto, l'ambiente deve essere in accordo con le esigenze del piano di sviluppo del bambino.



Rispondendo al primo piano (infanzia), l'ambiente dovrebbe facilitare:

- Autonomia
- Indipendenza
- Iniziativa
- Ordine.

● **Caratteristiche dell'ambiente preparato**

L'ambiente preparato è un ponte tra il mondo e il bambino. Deve, inoltre, essere uno spazio che permetta le tendenze umane: esplorazione, orientamento e ordine, lavoro, manipolazione, ripetizione, accuratezza, ecc.

- Spazioso, ma non eccessivamente in modo che il suo movimento sia adeguato.
- Pulito e organizzato. L'ordine gli permetterà di orientarsi.
- Proporzionale alle dimensioni e alla forza del bambino.



Il bambino deve poter utilizzare tutto il necessario per svolgere i compiti quotidiani (lavarsi, vestirsi, mettere in ordine...) Per questo motivo, i mobili devono essere leggeri e disposti in modo tale da poter essere facilmente spostati.

- Sicuro, a livello fisico ed emotivo.
- Semplice, non sovraccarico di stimoli decorativi.
- Limitato. Arredato con materiali limitati per facilitare la scelta.
- Culturalmente ricco.
- Accogliente e attraente.



Esiste una relazione matematica tra la bellezza dell'ambiente e l'attività del bambino. Un luogo bello e piacevole, con illuminazione naturale e oggetti attraenti per gli occhi dei bambini, invita a lavorare.

- Indicatore dell'errore. L'ambiente deve rivelare l'errore al bambino (rumore, disturbo...) per sensibilizzarlo senza che sia necessario che sia l'adulto ad evidenziare l'errore.
- Fragile. Dovrebbero esserci oggetti fragili che permettano al bambino di sviluppare abilità con oggetti reali della vita quotidiana. È importante dare più importanza all'educazione del movimento che all'oggetto stesso.

In breve, bisogna preparare un ambiente per la vita e che sia considerato un elemento vivo e sempre in continua trasformazione.



INDICE DEI CONTENUTI

IL RUOLO DELL'ADULTO

IL MODELLO PER IL BAMBINO

L'adulto è il connettore tra il bambino e l'ambiente. Ma è molto di più, è il modello che il bambino osserva, imitandone i movimenti, il tono di voce, le abitudini, le reazioni, ecc. Ecco perché è importante che l'adulto sia consapevole di sé per relazionarsi con il bambino in modo costruttivo e umano.

L'obiettivo dell'adulto è essere il miglior modello per il bambino. Secondo Maria Montessori, le caratteristiche ideali della personalità adulta sono:



● ELIMINARE OSTACOLI

L'adulto deve osservare per poter riconoscere nel bambino il suo periodo sensitivo e preparare adeguatamente l'ambiente, eliminando ogni ostacolo (compreso il suo aiuto non necessario) affinché il bambino possa svilupparsi.

Ma, soprattutto, l'adulto deve contenere le sue energie, permettendo al bambino di compiere tutti gli sforzi necessari per raggiungere la sua indipendenza, senza andare in suo aiuto quando non c'è pericolo fisico.

Le parole di Maria Montessori:

“Ogni aiuto inutile è un ostacolo allo sviluppo”



INDICE DEI CONTENUTI

